

D.D.G. n. 0578/13

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLA SALUTE

**BANDO ANNO 2013 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE  
EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE DELLE STRUTTURE  
SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE  
REGIONALI**

**Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3  
"Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia"**

**Il Dirigente Generale del Dipartimento per le  
Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTI la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA a legge 4 luglio 2005, n. 123 "*Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*".

VISTO il provvedimento 16 marzo 2006 "*Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 123 del 4 luglio 2005*".

VISTA la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e

J

1

integrazioni;

VISTO l'Accordo Stato regioni del 16 marzo 2006 concernente i criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005, n. 123.

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

VISTA la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

VISTO il regolamento CE n. 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine.

VISTO il decreto dell'Assessore della salute della Regione Siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012"

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 282/Serv. 4 – S.G. del 18 luglio 2011 che approva il piano sanitario regionale denominato "Piano della Salute 2011-2013".

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 8361 del 14 dicembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute.

VISTE le economie di spesa realizzate sul capitolo n. 417326 del Bilancio di previsione della Regione siciliana pari ad € 687.297,49 vincolate al raggiungimento degli obiettivi di cui articolo 4, comma 3 della Legge n. 123/2005.

VISTO il parere formale degli organi regionali dell'Associazione Italiana Celiachia assunto con protocollo del Dipartimento regionale attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 27914 del 23 marzo 2011 relativo alla approvazione della prima edizione del Bando.

VISTO il verbale dell'11 marzo 2013 del gruppo di lavoro ristretto sulla celiachia, composto dalla dott.ssa Gabriella Iannolino (dirigente del DASOE), dott.ssa Francesca Mattina (dirigente medico ASP di Palermo), dott.ssa Elena Alonzo (dirigente medico ASP di Catania), dott.re Giorgio Saluto (dirigente medico ASP di Trapani), dott.re Antonio Bonura (dirigente medico ASP di Caltanissetta) e avv. Fabio Leone (presidente regionale AIC) relativo alla approvazione del Bando oggetto del presente decreto.

VISTO il parere del Ministero della salute, prot. n. 9083 del 31 marzo 2010, circa la definizione di mense di cui all'articolo 4, comma 3, legge n. 123 del 4 luglio 2005.

CONSIDERATO che l'assegnazione dei contributi ha lo scopo di dotare i soggetti, di cui all'articolo 2 del bando allegato, di infrastrutture e strumenti che permettano l'erogazione di pasti senza glutine sicuri su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che i fondi stanziati dal Ministero della salute sono vincolati al perseguimento delle attività previste al comma 3, articolo 4 della legge n. 123 del 4 luglio 2005.

CONSIDERATO che l'adozione del presente Bando ha come unica finalità quella di migliorare l'accesso dei celiaci alla ristorazione collettiva.

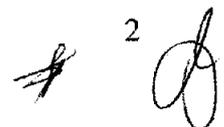
CONSIDERATO che il Bando è stato redatto in piena sintonia con gli organi di vertice dell'AIC regionale.

VISTO il parere del competente ufficio dell'Assessorato alla salute.

## DECRETA

### Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa è approvato il "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE



DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE REGIONALI - Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3 - *Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*" che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale salute per il visto di competenza e successivamente alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

25 MAR. 2013

Il Dirigente generale  
Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico

Dott. Salvatore Sammartano

Il dirigente del servizio 4  
Dott. Pietro Schembri

Il dirigente della U.O.4.2  
Dott.ssa Gabriella Iannolino



*Salvatore Sammartano*

*[Handwritten mark]*

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE REGIONALI**

**Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3**

**Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia**

**ARTICOLO 1 – OGGETTO**

La concessione dei contributi ha lo scopo di dotare i soggetti, di cui all'articolo 3 del presente bando, di infrastrutture e strumenti che permettano l'erogazione di pasti senza glutine sicuri su tutto il territorio regionale.

**ARTICOLO 2 – DISPOSIZIONI GENERALI**

Il bando attribuisce contributi a valere sulle risorse del Ministero della Salute ai sensi del Provvedimento 16 marzo 2006 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 123 del 4 luglio 2005".

Il bando stabilisce per l'attribuzione dei contributi:

1. I soggetti che possono presentare istanza.
2. I progetti ammissibili.
3. L'apertura e la scadenza dei termini per la presentazione della richiesta del contributo.
4. La documentazione da presentare ai fini istruttori.
5. I criteri, le modalità ed i termini adottati per il procedimento di selezione.
6. Modalità di rendicontazione degli interventi.
7. Casi di revoca e/o sospensione del contributo.

L'Amministrazione ha la facoltà di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti che accedono ai contributi ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti beneficiari sono obbligati a mantenere il servizio per cui hanno chiesto il contributo e sono obbligati ad utilizzare apposite procedure, predisposte dal DASOE, per la valutazione del servizio da parte dell'utenza.

Le eventuali attrezzature acquistate con il finanziamento della Regione dovranno essere immediatamente identificabili dal personale delle AA.SS.PP. della Regione siciliana addetto ai controlli ufficiali.

**ARTICOLO 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Possono presentare domanda a valere sul presente bando tutti i soggetti responsabili della preparazione, manipolazione e/o somministrazione dei pasti nelle mense di scuole pubbliche, mense ospedaliere di strutture pubbliche o accreditate con il SSR, mense all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche o convenzionate, mense interne o in appalto ad amministrazioni, enti o istituti pubblici (mense universitarie, mense circondariali, ecc.) che ricadono nel territorio regionale come da parere del Ministero della salute, prot. n. 9083 del 31 marzo 2010.

**ARTICOLO 4 – PROGETTI AMMISSIBILI**

Saranno ammessi alla selezione i progetti, presentati dai soggetti di cui all'articolo 3, che prevedono interventi di miglioramento per l'erogazione di pasti senza glutine.

**ARTICOLO 5 – DURATA DEI PROGETTI**

R

19  
#

Saranno ammessi a valutazione i progetti che prevedono la loro realizzazione entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

#### **ARTICOLO 6 – CONTRIBUTI CONCESSI**

A ciascun progetto verranno concessi contributi nella misura dell'80 % del costo complessivo del progetto.

Il tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto è di € 10.000 pari all'80 % di un costo complessivo del progetto di € 12.500,00.

#### **ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse a finanziamento tutte le spese riconducibili alla realizzazione di interventi di miglioramento per l'erogazione di pasti senza glutine .

In particolare, sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti per l'acquisto delle attrezzature dedicate alla preparazione dei pasti senza glutine:

- Lavello
- Piano di lavoro
- Piano cottura
- Forno
- Friggitrice
- Frigorifero
- Confezionatrice
- Armadietti per la conservazione dei prodotti e delle piccole attrezzature.
- Armadietti per il cambio d'abiti.
- Piccole attrezzature (posateria, pentole, contenitori idonei, ecc.) sempre riconducibili all'attività di cui al presente Bando.

Non sono ammessi a contributo interventi e miglioramenti strutturali, contratti di affitto, noleggio o leasing.

Tutte le attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione in sede di valutazione dei progetti verificherà per ciascuna attrezzatura la congruità della spesa.

#### **ARTICOLO 8 – RISORSE DISPONIBILI**

Per l'attuazione del presente bando saranno utilizzate le economie di spesa realizzate sul capitolo n. 417326 del Bilancio di previsione della Regione siciliana pari ad € 687.297,49 Le risorse finanziarie derivano dal finanziamento del Ministero della salute e sono vincolate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 4 della legge n. 123 del 4 luglio 2005.

#### **ARTICOLO 9 – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

L'Assessorato regionale alla salute, per potere raggiungere le finalità di cui alla legge 123/2005 articolo 4, comma 3 e quindi garantire a tutti i soggetti celiaci residenti sul territorio regionale l'accesso alla ristorazione collettiva, procederà alla ripartizione delle risorse, ai soggetti ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di priorità di seguito specificato:

1. mense di scuole pubbliche di ogni ordine e grado; mense ospedaliere di strutture pubbliche; mense all'interno di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche;
2. mense interne o in appalto ad amministrazioni, enti o istituti pubblici (mense universitarie, mense circondariali, ecc.)
3. mense all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie convenzionate.
4. mense ospedaliere di strutture accreditate con il SSR
5. mense di scuole parificate di ogni ordine e grado

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti all'erogazione del contributo per tutti i soggetti ammessi a finanziamento, la Commissione provvederà alla stesura di 9 graduatorie (1 per ciascuna Provincia) che terranno conto delle priorità indicate al comma precedente ed il numero di progetti

8

2

inseriti in ciascuna sarà determinato in funzione del numero di celiaci censiti nell'anno 2012 e riportati in tabella 1.

**Tabella 1** – Censimento celiaci anno 2012

	PROVINCE									Totale
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Totale provincia										

Le risorse residue al finanziamento dei progetti selezionati, qualora presenti, verranno utilizzate con successivi interventi per le finalità di cui al comma 3, articolo 4, legge n. 123 del 4 luglio 2005.

#### **ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 60° (sessantesimo) giorno lavorativo dalla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale, non farà fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere indirizzate al seguente indirizzo:

**“Al Dirigente Generale**

**Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico**

**Regione siciliana - Assessorato alla salute**

**Via Mario Vaccaro 5 – 90144 Palermo”**

Le domande dovranno pervenire in plico chiuso, siglato sui lembi di chiusura, che dovrà obbligatoriamente riportare la denominazione e l'indirizzo del soggetto richiedente e la seguente dicitura:

**“BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE REGIONALI - Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3 - Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia**

**Provincia di \_\_\_\_\_**

**Tipologia soggetto richiedente : \_\_\_\_\_ ”**

**(esempio: mensa scuola parificata, mensa scuola pubblica, ecc.)**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non dovesse arrivare in tempo utile al destinatario.

Le domande pervenute oltre il termine indicato non saranno ammesse alla selezione ed il plico non verrà aperto.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentate legale del soggetto richiedente, pena l'esclusione dalla selezione.

I soggetti titolari di più sedi operative presenti sul territorio regionale dovranno presentare richiesta di contributo per ciascuna sede, in tal caso i soggetti titolari dovranno presentare una richiesta di contributo, completa di tutta la documentazione di cui all'articolo 11, per ciascuna sede per cui è richiesto il finanziamento.

#### **ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

1. Domanda redatta secondo il modello **Allegato 1**, debitamente firmata dal rappresentante legale e datata.
2. Progetto dettagliato in cui sia specificato quanto previsto nello schema **Allegato 2**. Al progetto dovranno essere allegati, in copia, tutti i documenti descritti.

#### **ARTICOLO 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

7

3

La valutazione terrà conto degli elementi attinenti il miglioramento del servizio offerto ai celiaci secondo i seguenti punteggi:

- Volume dell'attività e gestione del processo – Max punti 30.
- Procedure di autocontrollo ( piano HACCP, formazione specifica del personale, scelta dei fornitori, ecc.) – Max punti 30.
- Gestione del menù per celiaci rispetto al menù comune – Max punti 20 vedi allegato 3
- Valutazione dei fornitori (procedura di controllo dei fornitori, documentazione richiesta ai fornitori, specifiche previste nel capitolato di appalto, ecc.) – Max punti 20.

I criteri di valutazione adottati dalla Commissione sono riportati nell'**Allegato 3**.

Verranno attribuiti un massimo di 20 punti alla gestione del menù per celiaci rispetto al menù comune.

### **ARTICOLO 13 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E AMMISSIONE A CONTRIBUTO**

La Commissione di valutazione sarà costituita come di seguito specificato:

- Il Dirigente generale del DASOE, o suo delegato, con funzione di presidente.
- Un Dirigente del servizio 4 del DASOE
- 2 Dirigenti medici dei SIAN delle AASSPP che fanno parte del gruppo di lavoro ristretto sulla celiachia.
- 1 Dirigente medico del DASOE
- 1 rappresentante dell'AIC regionale
- 1 funzionario del DASOE con funzione di segretario.

Il dirigente generale del DASOE, in qualità di presidente della Commissione, provvederà alla convocazione della prima seduta durante la quale verranno consegnati i plichi relativi al bando.

La Commissione svolgerà l'attività istruttoria, di ammissione e di valutazione dei progetti ed avrà facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

La Commissione per l'attività di valutazione dei progetti terrà conto di quanto previsto all'articolo 12 ed utilizzerà i criteri di cui all'**allegato 3**.

Ad ogni seduta la Commissione redigerà un verbale che verrà custodito insieme ai plichi presso i locali del DASOE in via Vaccaro 5, Palermo.

Alla fine dei lavori la Commissione redigerà il verbale con i progetti ammessi a finanziamento o se del caso all' approvazione delle graduatorie, 1 per provincia, secondo quanto previsto all'articolo 9, saranno indicati i beneficiari ed i relativi contributi assegnati.

Il responsabile del procedimento provvederà, entro giorni 10 dalla approvazione del verbale da parte della Direzione del DASOE, ad inviare alla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana il decreto dirigenziale di approvazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

Il Decreto sarà pubblicato anche sul sito istituzionale del Dipartimento e dell'Associazione italiana celiachia.

Sarà data la massima visibilità al presente Bando tramite altri Organi istituzionali quali: AASSPP, Comitati consultivi aziendali, Uffici scolastici provinciali e regionali, Ufficio stampa dell'Assessore, ANCI - Sicilia (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), strumenti di comunicazione dell'AIC, ecc.

### **ARTICOLO 14 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo per la realizzazione dei progetti selezionati avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Trasmissione al DASOE , tramite racc. A/R, della dichiarazione inizio interventi a firma del rappresentante legale/titolare entro 60 gg dalla pubblicazione delle graduatorie sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
2. Entro 30 giorni dalla presentazione della dichiarazione di inizio interventi verranno avviate le procedure per l'erogazione del 40 % del contributo finanziabile.

8

4

3. I soggetti beneficiari dovranno trasmettere, sempre al DASOE – servizio 4° “Sicurezza Alimentare”, tramite racc. A/R, entro 30 giorni dalla completa realizzazione del progetto, la comunicazione della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto dei tempi previsti all’articolo 5, con allegata rendicontazione analitica delle spese sostenute (compreso le spese a carico del beneficiario), nonché la dichiarazione del rappresentante legale, in autocertificazione, che attesti la conformità del progetto realizzato con il progetto ammesso a finanziamento. Il DASOE provvederà affinché il servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) della ASP competente territorialmente effettui il sopralluogo per la verifica di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario. Il SIAN trasmetterà il proprio parere al DASOE servizio 4°, che in caso di parere favorevole provvederà all’erogazione del restante 60 % nei limiti delle somme rendicontate.

#### **ARTICOLO 15 – SOSPENSIONE , REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO**

La sospensione, revoca e recupero del contributo è prevista per i seguenti casi:

- Mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto, previsti all’articolo 5.
- Parziale, incompleta o difforme realizzazione degli interventi rispetto al progetto approvato.
- Accertamento di gravi irregolarità o dichiarazioni mendaci da parte del soggetto beneficiario.
- Revoca dell’attività del soggetto beneficiario da parte dell’Autorità Competente.
- Parere sfavorevole da parte del SIAN in seguito al sopralluogo di verifica dell’attuazione degli interventi finanziati.

#### **ARTICOLO 16 – TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali acquisiti con l’applicazione del presente Bando saranno raccolti e custoditi presso la sede del DASOE e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento amministrativo, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003.

#### **ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della normativa vigente il responsabile del procedimento nominato dal Dirigente generale del DASOE è il Dirigente della U.O.4.2. “*Piani e gestione emergenze*” del Servizio 4° del DASOE dott.ssa Gabriella Iannolino.

Palermo, li

#### **ACRONIMI E ABBREVAZIONI**

AC Autorità Competente

AIC Associazione Italiana Celiachia

ASP Azienda Sanitaria Provinciale

DA Decreto dell’Assessore

DASOE Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

DDG Decreto del Dirigente Generale

HACCP Hazard Analysis and Critical Control Points

SIAN Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

s.m.i. successive modifiche e integrazioni

SSR Sistema Sanitario Regionale

5

# ALLEGATO 1 - FACSIMILE - DOMANDA DI CONTRIBUTO

## BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA REGIONALE Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3 Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Nato/a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_,  
in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_,  
in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
, in qualità di rappresentante legale/titolare del soggetto :

Denominazione \_\_\_\_\_  
partita IVA \_\_\_\_\_ Tipologia di soggetto \_\_\_\_\_  
Indirizzo completo \_\_\_\_\_  
Numero telefonico \_\_\_\_\_ Numero di fax \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti e della decadenza dei benefici (articoli n. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre del 2000 e s.m.i.)

### CHIEDE

all'Assessorato regionale della salute – Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico di partecipare al Bando pubblico per l'assegnazione di contributi ai soggetti della ristorazione collettiva regionale per la realizzazione del progetto presso la sede operativa di \_\_\_\_\_, sita in \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_, indirizzo completo \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- che non sono stati richiesti e/o ottenuti altri finanziamenti pubblici per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato;
- che la propria attività è registrata e codificata ai sensi del D.D.G. del 14 giugno 2011 che recepisce l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari", ai fini delle registrazioni delle attività alimentari con il numero di registrazione \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato dalla ASP di \_\_\_\_\_

### SI IMPEGNA

a produrre, in caso di ammissione al contributo, entro 30 giorni dalla completa realizzazione degli interventi, la comunicazione di ultimazione con allegata rendicontazione analitica delle spese sostenute e la dichiarazione del rappresentante legale che attesti la conformità del progetto realizzato con quello ammesso a finanziamento.

### ALLEGA:

- Dettagliata descrizione del progetto redatta secondo l'allegato 2 del Bando.
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità firmato e datato
- \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile e per esteso  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2 - FACSIMILE SCHEDA PROGETTO**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO  
E SOMMINISTRANO PASTI  
NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA REGIONALE  
Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3  
Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia**

1 - SOGGETTO RICHIEDENTE (Denominazione e tipologia) \_\_\_\_\_

2 - SEDE LEGALE (indirizzo completo) \_\_\_\_\_  
 Numero telefonico \_\_\_\_\_ Numero di fax \_\_\_\_\_  
 Indirizzo mail \_\_\_\_\_

3 - RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE \_\_\_\_\_

4 - SEDE OPERATIVA IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO  
 Identificativo \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Recapito (telefono, fax, mail) \_\_\_\_\_

5 - RESPONSABILE/REFERENTE DEL PROGETTO  
 Nome e cognome \_\_\_\_\_  
 Ruolo \_\_\_\_\_  
 Recapito (telefono, fax, mail) \_\_\_\_\_

6 - MOTIVAZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe, anche descrizione sintetica dell'utenza che usufruirà del servizio)  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

7 - IMPEGNO PROGETTUALE (Breve descrizione del progetto con riferimento ai criteri previsti nell'Allegato 3)  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**8 - COSTO DEL PROGETTO**

Tipologia di spesa	Costo in euro
<b>Costo totale comprensivo di IVA</b>	
<b>20 % di spesa a carico del soggetto beneficiario</b>	
<b>80 % di spesa ammessa a finanziamento</b>	

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso  
(Responsabile del progetto)

Firma per esteso  
(Rappresentante legale)

1

N

**ALLEGATO 3 - SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO  
E SOMMINISTRANO PASTI  
NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA REGIONALE  
Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3  
Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia**

	Risposte	Documentazione allegata	Punteggio attribuito	Note
<b>1) Volume dell'attività e gestione del processo</b>			<b>Max 30 punti</b>	
Numero di pasti per celiaci erogati nel 2012				
Area dedicata alla preparazione dei pasti senza glutine				
Area dedicata alla preparazione dei pasti senza glutine in ambiente separato				
Attrezzatura dedicata alla preparazione e/o somministrazione di pasti senza glutine				
<b>2) Procedure di autocontrollo</b>			<b>Max 30 punti</b>	
Valutazione del piano di autocontrollo specifico per i pasti senza glutine				
Formazione specifica del personale addetto				
<b>3) Gestione del menù per celiaci</b>			<b>Max 20 punti</b>	
Numero di volte alla settimana in cui il menù per celiaci è uguale a quello comune				
Numero di volte in cui nel menù nell'arco della settimana è previsto l'utilizzo di alimenti naturalmente privi di glutine				
Numero di volte alla settimana in cui nel menù è presente l'utilizzo di prodotti alimentari tipici tradizionali e stagionali				
<b>4) Valutazione e controllo dei fornitori</b>			<b>Max 20 punti</b>	
<b>5) Valutazione del costo del progetto</b>	<input type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> non conforme Se non conforme indicare la tipologia di acquisto non conforme			

X

\* 1 g